

Mafia Tre morti in 12 ore a Catania

CATANIA. Due agguati mortali in meno di dodici ore. Tra domenica e lunedì mattina tre morti e due feriti. Nel Catanese continua la guerra tra cosche e bande rivali, che ha già fatto registrare 41 morti dall'inizio dell'anno...

Al processo per il sequestro Cirillo in corso a Napoli il super-pentito Pandico si dichiara una «vittima»

«Cutolo? È un uomo dei servizi»

Stavolta Pandico la spara grossa sarà che vuol mostrarsi disponibile a rendere qualche favore in «alto loco», sarà per altri motivi, ma sostiene che nessun riscatto venne pagato per Cirillo, né la quota incerta che sarebbe andata alla «camorra»...

DAL NOSTRO INVIATO VINCENZO VASILE

NAPOLI. Sarà una coincidenza, ma si fronteggiano a pochi metri, tutti e tre con gli occhi nascosti da lenti scurissime. Sono come giocatori d'azzardo. La «mano» tocca all'ex super-pentito Giovanni Pandico...

dichiarazioni di Pandico nell'istruttoria del giudice Alemi non è dominante rispetto ad una massa di circostanze verificate e riscontrate. Il super-pentito dei cutoliani aveva già giurato per esempio alla turbinosa serie di superaccettate visite nel carcere di Ascoli...

Il capo della Nuova camorra si sarebbe inventato tutto e nessun riscatto sarebbe mai stato pagato alle Br



Raffaele Cutolo durante il processo per il sequestro Cirillo

mento dell'Unità. Della famiglia Gava, in proposito ha sacrificato a sorpresa, di passaggio l'on Antonio il ministro dell'Interno confermando un passaggio di un vecchio in terrologico i camorristi nello scegliere i nomi dei visitatori da inserire nel documento...

Costi-mo Giordano, minacciato, avrebbe giurato ai camorristi di non aver fatto alcuna copia e così una seconda versione sarebbe stata poi preparata durante un colloquio il documento conservato dentro una scatola di «Baci» sarebbe stato invece scoperto dalla vigilanza carceraria, messo però in una brutta figura al Pci...

Valanzasca, il direttore, Costi-mo Giordano, minacciato, avrebbe giurato ai camorristi di non aver fatto alcuna copia e così una seconda versione sarebbe stata poi preparata durante un colloquio il documento conservato dentro una scatola di «Baci» sarebbe stato invece scoperto dalla vigilanza carceraria...

Morucci sulle Br. «Insurrezione? Nessuno la voleva»

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Una insurrezione che non c'è mai stata, che le Br non avevano neanche l'intenzione di sollevare. È la testimonianza di Valerio Morucci unico «dissocato» del comando di via Fani che rapì Moro. Un brigatista poco ortodosso Costi si è definito ieri mattina, a prefrenza del suo interrogatorio, Morucci. E della sua angosciazione, dopo anni di ripensamento sulla lotta armata, dopo aver legato al «caso Moro» i significati della sconfitta Br e la sua «discezione» ha raccontato nell'aula bunker di Rebibbia i dieci anni di «eversione», dal 1969 al 1979 che lo hanno visto protagonista. Un'occasione attesa, dopo gli apporti dati da Morucci all'istruttoria del processo «Moro quater», quella di una rivisitazione critica e pubblica del percorso Br...

Napoli Guerra tra bande 3 uccisi

NAPOLI. Tre persone sono morte e due sono rimaste ferite in seguito a tre agguati camorristici compiuti tra le 12 e le 16 di ieri a Torre Annunziata, a Castellammare di Stabia e a Boscorecone. Secondo gli inquirenti si tratta di episodi di una sola guerra scatenata per il predominio del traffico illecito nel territorio...

«Ha favorito scuole private» Incriminato capo gabinetto del ministro dc Galloni

Il pm romano Giorgio Santacroce ha incriminato per interesse privato in atti d'ufficio e falsità ideologica l'ex capo di gabinetto del ministro della Pubblica Istruzione Galloni, altri due funzionari e il presidente di un'associazione di scuole private. Gli imputati avrebbero cercato di favorire quest'ultimo modificando un'ordinanza relativa ai corsi di formazione di docenti destinati ad alunni handicappati...

La inchiesta, avviata nel settembre scorso, riguarda la presunta falsificazione dell'ordinanza n. 152/1988, che disciplina l'organizzazione dei corsi di formazione di docenti destinati alle istruzioni di alunni handicappati...

Ascoltati i capi degli uffici giudiziari siciliani dopo le minacce a Riggio Magistrati preoccupati per i progetti psi sul Consiglio Csm, aria di «normalizzazione»

«Abbiamo stigmatizzato Riggio per non aver mantenuto il nastro». È la sola dichiarazione di Carmelo Conti e Vincenzo Pajno, capi degli uffici giudiziari siciliani, dopo due ore di audizione al comitato Antimafia del Csm sul caso del giudice di Agrigento. Intanto, nei corridoi, il procuratore capo di Napoli Alfredo Sant'Elia proclama la sua «innocenza» Echi alla proposta del Psi per «normalizzare» il Consiglio...

ta in ogni caso a fare il punto sulle misure di sicurezza che erano state adottate per la protezione di Riggio e degli altri giudici siciliani impegnati in processi di mafia. Si cerca insomma di capire la portata delle minacce mafiose. Da qualche commissario, al termine dell'udienza, è stato espresso l'avviso che la magistratura dell'isola ha superato il momento difficile seguito alla rinuncia di Riggio a far parte dell'Alto commissariato di Sicilia...

comparsa del procuratore capo di Napoli, Alfredo Sant'Elia, da tempo sotto inchiesta per i collaudi delle opere del dopotremoto e altri sconcertanti episodi, il magistrato si è intrattenuto con i giornalisti, presenti per il «caso Riggio», per proclamare la sua estraneità ai fatti addebitatigli. Del resto - ha rilevato - la prima commissione ha proposto l'archiviazione del procedimento e ora attende la conferma del «plenum». Sotto il profilo disciplinare, eventuali conseguenze riguardano altri giudici lo resto fuori, è stato il comunicato del Csm, la settimana scorsa, a ingenerare contusioni...

Lo annuncia il ministro Cirino Pomicino Milano, vigilerà sui servizi il «Consiglio metropolitano»

A Milano, dopo una serie di casi eclatanti di distruzione di diversi uffici statali, ieri incontro con il ministro alla Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino. Decisa la creazione di un consiglio metropolitano che tenga sotto controllo l'amministrazione pubblica. Il ministro annuncia che verranno istituiti nuovi «sportelli unici» a Milano, Modena e Caserta per avere informazioni ed ottenere documenti...

formazione di un consiglio metropolitano che possa mantenere un controllo costante su tutto il settore a Milano e avanzare proposte e condurre sperimentazioni innovative. «Noi - ha detto Sergio Cusi - parliamo a nome delle organizzazioni sindacali - sia no favorevoli a molte proposte ma vogliamo che si esca dalla cultura dell'emergenza». Il ministro Cirino Pomicino ha accettato la proposta del consiglio metropolitano e si è impegnato ad assegnare al prefetto che lo presiederà i poteri del ministero...

di 10 le dipendenze del ministero per avere i documenti veri e propri. Un'attenzione speciale Cirino Pomicino ha dedicato alla mobilità. «A Milano mancano 130 dipendenti al Provveditorato e 45 al palazzo di Giustizia che hanno un livello simile a quello dei maestri elementari. Contemporaneamente abbiamo un esubero di 1290 in segnerati. Dobbiamo convincere questi ad occupare quei posti. All'inizio lo facciamo con incentivi e sulla base della convinzione tra qualche mese interverranno di autonoma».

Il direttore della Fidia protesta dopo i sabotaggi «Gli animalisti pagati dagli Usa» La vivisezione è un grosso business

Il direttore del colosso farmaceutico Fidia è convinto che, dietro i sabotaggi degli animalisti all'allevamento di cavie che l'azienda sta costruendo in Friuli, ci siano le industrie concorrenti americane. «Non è la prima volta che ci sono iniziative sospette contro di noi». Il mercato delle cavie è un topò «vale» 500 dollari. E due animalisti sono stati condannati per direttissima...

«Ad esempio già un anno e mezzo fa stava per partire una campagna contro la Fidia a cura della Lega antivivisezione. Una campagna che costava centinaia di milioni e chissà chi li metteva. Siamo riusciti ad intercettarla in tempo». La Fidia, sede ad Abano ha più di mille dipendenti (320 solo ricercatori) ed opera prevalentemente nel campo del sistema nervoso e della memoria. Nell'88 il fatturato è stato di 325 miliardi di lire, 7 miliardi il 25% del fatturato reinvestito nella ricerca. La Fidia è quarta nella particolare graduatoria mondiale. I primi frutti rendono bene un suo farmaco il Cronasol per le neuropatie diabetiche è il più venduto in Italia batte l'aspirina. C'è di più: la Fidia investe ogni tendenza ha realizzato un proprio istituto di ricerca negli Stati Uniti. Un altro lo ha costituito in Russia. Un terzo lo sta realizzando a Pechino. Ma perché disporre un che di un allevamento di cavie? «La ricerca si fa usando gli animali non si scappa. Ogni

altro metodo culture cellulari, calcolatori sofisticatissimi, è solo complementare», giura Della Valle. «E poi è la stessa legislazione italiana ad impedire la sperimentazione sugli animali». Il costo del progetto friulano è di 10 miliardi. Tre sono assicurati da finanziamenti (contestatissimi) della Regione. L'ambiente ufficiale locale, sembra particolarmente favorevole. Perfino il progressista vescovo di Udine, Alfredo Battisti, ha detto nella cattedrale di Natale: «Percuotere o lasciare morire di fame un animale non è ingiustizia. L'animale non è persona, ma cosa dell'uomo».